



Picenze Storia e Genealogia – ricerche e accenni storici

di *Genuino Battistella*

Indice

1.	Dedica alla mia Famiglia.....	5
1.1.	Contributi.....	5
2.	Premessa	5
2.1.	Particolare da Abruzzo carta n°3 scala 1:111000, Napoli, 1806, da Atlante Geografico del Regno di Napoli, Napoli 1788-1812	5
2.2.	Esiste una Picentia / Pienza più famosa	6
3.	Stemma di Pienza	7
3.1.	Stemma di Pienza da quadro chiesa S. Martino	8
4.	Sigillo con stemma di Pienza dal libro di Antonino di Donato "La Sfragistica Comunale in Abruzzo" Ed. Tracce	8
5.	La riforma dei Cognomi del Concilio di Trento	10
6.	Affari Comunali.....	10
7.	Catasto Onciario del Regno di Napoli.....	12
7.1.	Catasto T52 di Pienza del 1518.....	12
8.	Monumenti, luoghi, di Pienze	18
8.1.	Chiese o luoghi di culto o eventi religiosi	18
8.1.1.	Attualmente presenti.....	18
8.1.2.	Citate in documenti vari	18
8.2.	Edifici religiosi.....	19
8.3.	Fonte di Pienze	19
8.4.	Castello o Fortezza (castrum)	19
8.5.	Casa dell'Università nella villa di S.Martino di Pienza (1596)	19
8.6.	Casa della Residenza della Corte nella villa di S.Martino di Pienza (1599)	19
8.7.	Università di Pienza (1569)	19
8.8.	Ospitale di Pienza (1578)	20
8.9.	Casa di S.Martino (1581).....	20
9.	Incisioni.....	20
9.1.	Fonte di Pienze	20
9.2.	Chiesa di S.Martino di Pienza.....	21
9.3.	Chiesa della Madonna del Rosario	23
9.4.	Chiesa S. Maria o Madonna della Consolazione.....	25
10.	Archivio Curia Arcivescovile dell'Aquila.....	26
11.	Cronologia Eventi importanti	28
11.1.	1254 Fondazione di L'Aquila.....	28
11.2.	1266 Riedificazione di L'Aquila	28
11.3.	1294 Elezione a Papa di Celestino V	28



11.4.	1315 Terremoto	28
11.5.	1349 Terremoto	28
11.6.	1423 Guerra del conte Braccio da Montone	28
11.7.	1458 Concessione dello Studium	28
11.8.	1461-1462 Terremoto	28
11.9.	1481 Prima stamperia a L'Aquila.....	28
11.10.	1508-1529 Dominio di Aquila sul contado	28
11.11.	1529-1535 Costruzione Forte Spagnolo	28
11.12.	1563 Concilio di Trento.....	29
11.13.	1572-1586 Regno di Margherita D'Austria.....	29
11.14.	1596 Primo sindaco a Pienze	29
11.15.	1656-1657 Peste in Abruzzo.....	29
11.16.	1702-1703 Terremoto	29
11.17.	1734 Dominazione Borbonica	29
11.18.	1762 Terremoto	29
11.19.	1804 Anagrafe Comunale	29
11.20.	1915 Terremoto	29
11.21.	1940-45 Crollo della seconda delle due torri ancora in piedi del Castello	29
12.	La toponomastica di A.Sciarretta	30
13.	Portale degli Antenati dell'Archivio di Stato dell'Aquila	33
14.	I nostri antenati.....	34
14.1.	Documentazione da Archivio Parrocchiale Chiesa di S. Martino di Pienze, S. Maria della Consolazione, Maria/Madonna (detta dei Suoni), S.Maria ab Extra	34
14.2.	Studio persone e luoghi periodo 2° Guerra Mondiale	42
15.	Alcune Citazioni e Testimonianze su Pienza	43
15.1.	Iscrizione latina n.3540 proveniente da Pienze da "Cfr. Mommsen (Corpus Inscriptionum Latinarum) IX"	43
15.2.	Dizionario di Lorenzo Giustiniani.....	44
15.3.	Lettera del 10/6/1767 dei Massari di Pienza (Domenico Taliani e Valentino Morlacci)	44
15.4.	Regesto Antinoriano	44
15.5.	Lopez (Deputazione Storia Patria – articolo (1988) sulle Chiese citate da Antinori negli Annali (da vol. I a vol. XXIV oltre al IV bis)	45
15.6.	Lopez (Deputazione Storia Patria – articolo (1987) sui Castelli citati da Antinori negli Annali (da vol. I a vol. XXIV oltre al IV bis)	45
15.7.	Catalogus Baronum (1150-1168)	45
15.8.	Bolla di Alessandro III a Pagano, vescovo Forconese (1178)	45
16.	Come eravamo.....	46
17.	Curiosità	49



18.	Partiamo per "LAMERICA"	49
18.1.	Primi emigranti di Pidenza	53
19.	Una citazione speciale.... sulla Gazzetta Ufficiale del 1884	54
20.	Il Guerra Mondiale.....	55
21.	Mappa di Pienze e navigatore	56
22.	Ricerche future	57
23.	Ricordi.....	57
24.	Percorsi di vita.....	57



1. Dedicà alla mia Famiglia

Dedico questo lavoro alla mia compagna di vita Mariangela, che per inciso è mia moglie che, oltre a sopportarmi e supportarmi, mi ha donato due gioielli, Alessia e Angelica che mi hanno fatto/fanno vivere le più grandi gioie. Un pensiero speciale va a Titina e Peppino, nonché a Cecilia, Piero, Elisa e Nicolas.

1.1. Contributi

Questo lavoro è aperto a tutti quanti vogliano contribuire con documenti, foto, video, ecc. Sarà mia premura aggiornarlo e ripubblicarlo sul sito de "L'anima di Pienze" e su ogni altro mezzo che possa testimoniare gli usi, costumi e la storia di questi luoghi.

2. Premessa

Durante gli anni '90 e nella decade successiva, la volontà di individuare la genealogia della mia famiglia mi ha fatto imbattere in informazioni che riguardavano i nostri tre paesini. Sono cresciuto con l'assunzione che il mio paesino si chiamasse Pienze, tutti lo chiamavano così, ma poi ho scoperto che Pienze era in realtà l'agglomerato dei tre paesini:

- S.Martino 850m. s.l.m
- Villa di Mezzo 800m. s.l.m
- Petogna 760m. s.l.m

Le "anime" di questi tre paesini facevano capo alle due Chiese maggiori (San Martino e Santa Maria; Santa Maria era il riferimento per Villa di Mezzo e Petogna).

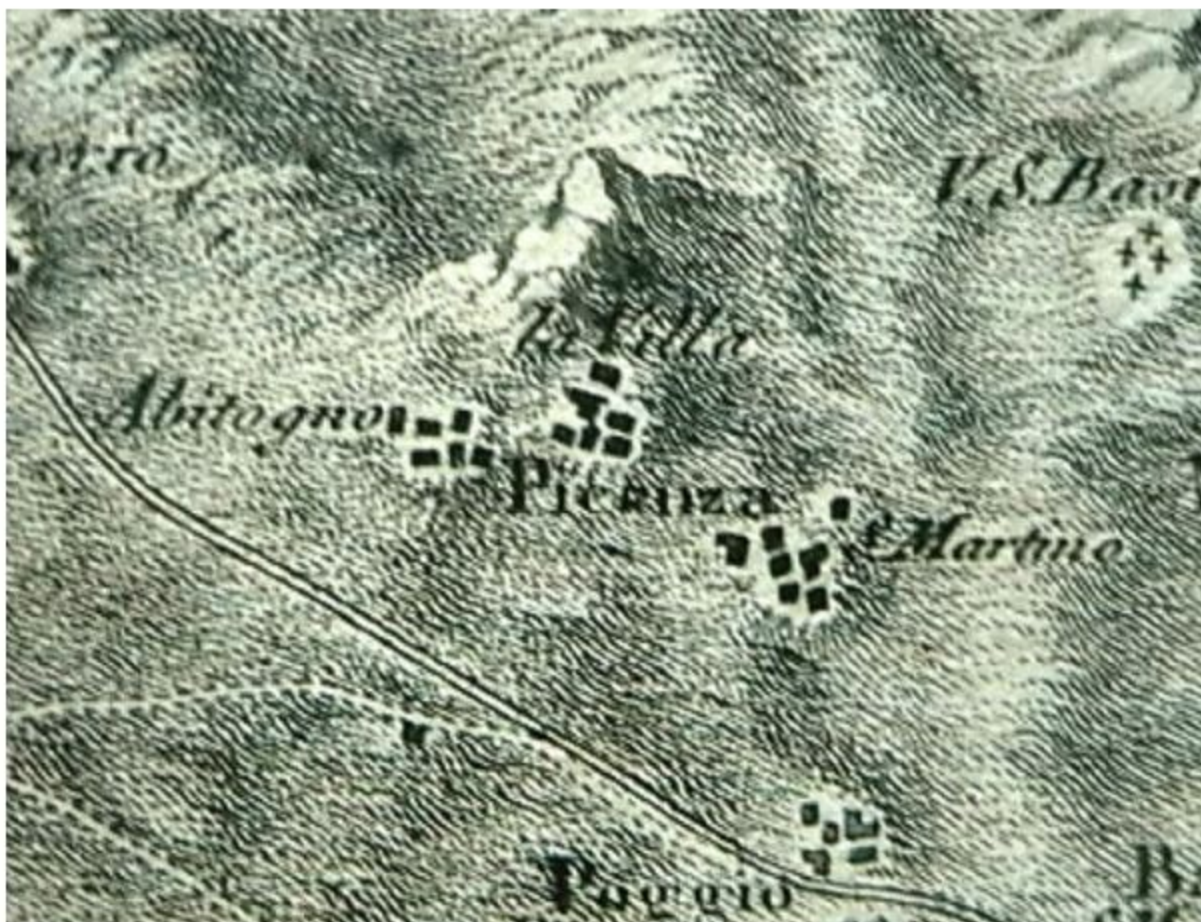
Aggiungo che Pienze ha fatto parte della fondazione dell'Aquila e appartiene al Quarto di S.Maria di L'Aquila.

2.1. Particolare da Abruzzo carta n°3 scala 1:111000, Napoli, 1806, da Atlante Geografico del Regno di Napoli, Napoli 1788-1812

Da questa carta si nota come l'attuale Petogna fosse, nel 1806, chiamata Abitògno [sembra parola composta da Abit-are e suffisso -gno (significa "nativo", dal greco "genés-che genera); quindi "abitanti nativi"].

Pienze, nei documenti consultati, è indicata come Pienza e Picentiae che indica il passaggio dal latino volgare all'italiano.





Giovanni Antonio Rizzi Zannoni (Padova 1736-1814)

Abruzzo carta n°3 scala 1:111000, Napoli, 1806, da Atlante Geografico del Regno di Napoli, Napoli 1788-1812

2.2. Esiste una Picentia / Picenza più famosa

Si è vero, ed era in Campania.

Da "Corografia dell'Italia" di Rampoldi, G. B. (Giovanni Battista), 1761-1836; Cavagna Sangiuliani di Gualdana, Antonio Conte, 1843-1913:

VICENZA, antica città del regno delle Duesicilie, prov. di Principato citeriore, dist. di Salerno, cant. di Montecorvino, altre volte chiamata Picentia, essendo essa stata la metropoli dei Picentini, popolazione discendente dai Sanniti, la cui città venne dai Romani interamente distrutta; dimodoché questo luogo non deve confondersi col Pivenza nell'ulteriore Abruzzo, come da alcuni vien fatto. Questo borgo, intersecato dal fiumicello Vicentino e dalla via consolare che da Napoli e Salerno conduce nelle Calabrie, è luogo di stazione postale.

Dizionario corografico dell'Italia, di Amati, Amato, 1831

Questo territorio fu sede de' Picentini, e nel luogo detto Cupa o Largo di Siglia accampavasi Lucio Cornelio Silla, quando moveva alla distruzione di Pivenza. Il capoluogo è un grosso villaggio posto a 34 chilometri da Salerno.

Infine il riscontro nello stesso libro:



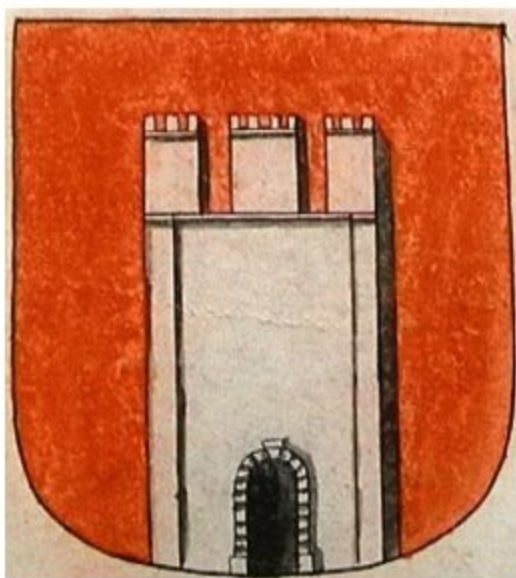
"Nuovo dizionario geografico universale statistico-storico-commerciale" di Cavagna Sangiuliani di Gualdana, Antonio Conte, 1843-1913

PICENZA, borgo del reg. di Napoli, prov. dell' Abruzzo-Ulteriore II, distr. e 3 l. 1/2 all'E, di Aquila, cant. ed 1 l al N. O. di Barisciano, sopra un'alta collina. Delle 2 sue chiese, una è collegiata; vi si annoverano 400 abit.

PICENZA, Picentia, vill., del reg. di Napoli, prov. del Principato-Citeriore, distr. e 3 l. all' E. di Salerno, cant. e 2 l. 1/2 al S. O. di Montecorvino. Fondata dai Picentini dai Piceni discendenti, Picentia fu distrutta dai Romani per aver seguito le parti di Annibale.

3. Stemma di Picenza

Proviene dall' Archivio di Stato dell'Aquila e sembra sia stato inviato da Barisciano il 5-12-1818, nella persona del sindaco Giuseppe Pasquali, all'Intendenza di L'Aquila insieme a quelli di Barisciano, Castelnuovo e S.Pio oltre ai relativi stemmi-sigilli; lo stemma-sigillo di Picenza è allegato ma non è riconoscibile (la lettera indica però che esso è visibile presso la sala del Palazzo Comunale di Barisciano). Lo stemma invece, fa parte di una raccolta di stemmi richiesti dall'Intendenza nell' '800, alla quale i vari Municipi hanno risposto.



3.1. Stemma di Pienza da quadro chiesa S. Martino

Proviene da un quadro della chiesa di S.Martino.



I conem hanc pro Elec. / is D. Paulisj

???? cc 90: Bapta Angelini

Pror?? effigi ? A.D. 1770

Si notano i riferimenti ai due mascheroni della fontana e ad una torre delle tre originarie. Fino al dopoguerra c'era anche un'altra torre posizionata sul vallone, vedi canalone che passa sotto la curva per le scuole.

4. Sigillo con stemma di Pienza dal libro di Antonino di Donato "La Sfragistica Comunale in Abruzzo" Ed. Tracce

Il sigillo della figura seguente, è annoverato nel libro citato tra quello dei "Sigilli vari" appartenente, erroneamente, a Poggio Picenze (Fondo del Preside Aquila I Serie, busta 17, fascicolo 399 – carta 25 verso, dimensione mm 29x35, vedi paragrafo "Affari Comunali"). Trattasi del ricorso al Re di varie Università per avere la licenza di uccidere i colombi (25/8-17/9/1777); tra di esse, c'è una lettera di 7 Università che dicono di "voler ratificare il ricorso", che annovera i sigilli delle Università, tra cui quella di Pienza.

Per conferma, questo stemma lo si trova anche nel Fondo del Preside I Serie, busta 3 – fascicolo 61 (1767), lettera del 10/6/1767 dei Massari di Pienza (Domenico Taliani e Valentino Morlacci), vedi anche paragrafo dedicato.



Legenda: P(I) C (ENZA)

Descrizione:

Scudo ancile troncato: nella parte superiore, una torre fra le lettere P C; nella parte inferiore due colli [probabilmente la "Croce di Picenze (1327m)" e il "Colle del Cerchio (1221m)].



5. La riforma dei Cognomi del Concilio di Trento

Il Concilio di Trento, un significativo concilio della Chiesa cattolica tenutosi dal 1545 al 1563, istituì numerose riforme e direttive che ancora oggi esercitano un'influenza significativa sulla vita della Chiesa e sulla società in generale. Una di queste direttive riguardava la normativa per l'assegnazione dei cognomi.

Prima del Concilio di Trento, l'assegnazione dei cognomi era una questione piuttosto libera e informale. In molte culture, le persone venivano identificate semplicemente dal loro nome e dal nome del padre o della famiglia di appartenenza. Tuttavia, in alcuni casi, i cognomi erano scelti per motivi pratici, come l'identificazione legale o amministrativa di una persona.

Durante il Concilio di Trento, la Chiesa cattolica stabilì una serie di regole e direttive riguardanti la vita dei fedeli, inclusa una normativa sull'assegnazione dei cognomi. Secondo queste regole, i genitori dovevano selezionare un cognome per i loro figli e registrarlo ufficialmente l'atto presso l'ufficio di stato civile locale.

LA SCELTA DEL COGNOME

Il cognome doveva essere selezionato in base a criteri precisi. In primo luogo, doveva essere unico e distintivo, per evitare confusione tra persone con lo stesso nome. In secondo luogo, doveva essere di buon gusto e non offensivo, rispettando la dignità delle persone coinvolte. Infine, il cognome doveva indicare l'appartenenza alla famiglia o, almeno, alla comunità di origine della persona.

In alcune culture, i cognomi venivano scelti in base alla professione o al mestiere della famiglia, come "Carpentiere" o "Sartore". I cognomi si basavano sul luogo di origine o sulla regione, come "Romano" o "Lombardo". In ogni caso, la scelta del cognome richiedeva attenzione alla tradizione e alla storia familiare. Alcuni esempi a Piacenza:

- Alesii e D'Alessandro = figlio di Alessandro
- Di Fabio = figlio di Fabio
- MagistriAntoni = maestro Antonio
- Bonomo = persona dall'animo buono

L'assegnazione del cognome rappresentò un'importante riforma sociale, istituendo un sistema uniforme e formale per l'identificazione delle persone e delle loro famiglie. Tale sistema ebbe un impatto duraturo sulla società e sull'amministrazione pubblica, facilitando la registrazione e la tracciabilità delle persone e delle loro proprietà.

6. Affari Comunali

Con la dicitura "Affari Comunali" (rintracciabili presso l'Archivio di Stato dell'Aquila) si intende il carteggio tra il Comune e l'Autorità Provinciale. Quest'ultima è il Preside nel '700, l'Intendente tra gli inizi dell'800 e l'Unità d'Italia (1865 circa) e, il Prefetto fino ai giorni nostri. Questo carteggio viene generalmente chiamato Fondo. Esiste anche un Fondo Intendenza Francese legato alla dominazione francese (1806-1815).

- Fondo del Preside
In questo periodo Piacenza è Comune (Archivio di Stato dell'Aquila-Fondo del Preside: I Serie, busta 3 – fascicolo 61 (1767), busta 36 – fascicolo 161 (1778)
 - Fascicolo 61 (20/5-30/6/1767)
Nei feudi di S. Demetrio e Piacenza di Nicola Arcamone, patrizio napoletano, è vacante la carica giudiziaria di mastrodattia, per cui il Barone chiede al Re (23 maggio) il permesso di nominare mastrodatti un



cittadino del luogo al posto di uno straniero, unico offerente nell'affitto della carica dato che questa è poco remunerativa.

Demarco (probabilmente Carlo Demarco Segretario di Stato per gli Affari Sociali di Grazia e Giustizia in quegli anni, divenuto in seguito Segretario di Giustizia ed Ecclesiastico) chiede alla Regia Udienza (Napoli 23 maggio), di verificare il numero dei fuochi e la rendita della mastrodattia.

Il Preside Marchese di S. Antonio (10 giugno) incarica Feliciano Antonio Antonii, ufficiale della Regia Udienza dell'Aquila, di svolgere l'indagine.

Il Segretario raccoglie le testimonianze dei cittadini che attestano il numero dei fuochi (circa 95) e lo stato di miseria in cui si trova la popolazione e ordina all'Erario di S. Demetrio di mostrargli i catasti e i registri delle tasse civiche.

Demarco, con lettera del 27 giugno, informa che il Re "non è venuto a deferire alla dimanda del Duca Arcamone".

- o Fascicolo 161 (13/3-4/6/1778)
Ricorsi al Preside dell'Aquila ed al Marchese Vargas Macchiucca, Delegato della Real Giurisdizione, Caporuota del S.R.C. e Consigliere della Real Camera di S. Chiara, del Prevosto Giuseppe Marinucci e dei Canonici Domenico de Felici e Biagio Sciotti contro i Sacerdoti Massimo ed Angelo Felici che pretendono di usurpare loro il diritto di celebrare le messe nelle Chiese laicali di S. Maria de Soni e della Madonna SS. della Consolazione di Pienze. Disposizioni in merito del Marchese Francesco Vargas Macchiucca.

- Fondo dell'Intendente
In questo periodo Pienze non è Comune (vedi Barisciano)
- Fondo del Prefetto
In questo periodo Pienze non è Comune (vedi Barisciano)
- Fondo Intendenza Francese
??

NOTA

Il mastrodatti (dal latino *Magister actorum*) originariamente era, nella burocrazia del Regno di Napoli, un funzionario addetto alla redazione ed alla custodia degli atti pubblici e privati.

Presente in ogni Corte locale ed in ogni Università, in seguito assunse anche funzioni giudiziarie, provvedendo alla istruttoria delle cause e raccogliendo le informazioni necessarie per il pronunciamento del giudice o del balivo.

L'ufficio della mastrodattia era ricoperta generalmente da un notaio, ma, specie nelle comunità più piccole, anche da "barbieri, sarti, calzolari". L'ufficio veniva affittato ai privati tramite asta pubblica, i quali rimanevano in carica per un massimo di quattro anni ma dovevano essere non residenti nell'Università.



7. Catasto Onciario del Regno di Napoli

Il Catasto Onciario, precursore degli odierni catasti, rappresenta l'attuazione pratica delle norme dettate da re Carlo di Borbone nella prima metà del XVIII secolo per un riordino fiscale del regno di Napoli, progettato e diretto da Bernardo Tanucci.

Il Catasto Onciario di Pienza è del 1748, proviene dall' Archivio di Stato dell'Aquila ed in esso vengono indicati i possedimenti degli abitanti di Pienza, delle Chiese e del Clero. Chi non aveva possedimenti non veniva citato, ovviamente.

Vengono indicate le seguenti Chiese:

- S. Maria della Consolazione
- S. Maria delle Grazie (con Cappellano)
- S. Maria di Giardino (con Cappellano)
- S. Maria della Pietà (con Cappellano)
- S. Maria del Rosario
- S. Maria delle Grazie di Fattore
- Santa Croce
- SSantissimo di S.Maria
- SSantissimo di S.Martino
- SSantissimo Suffragio di S.Martino
- S.Antonio (con Cappellano)
- SS. Annunziata (con Cappellano)
- Canonico di Don Gioacchino Angelini
- Canonico di Don Giuseppe Marinucci
- Com'enda di S.Valentino
- Abbazia del Eminentissimo Ruffo/i

Durante queste ricerche il personale mi ha indicato l'esistenza di un ulteriore Catasto Onciario più antico, quello del 1518 (T52). Sembra che ciò sia un evento molto raro per questo territorio.

7.1. Catasto T52 di Pienza del 1518

Proviene dall' Archivio di Stato dell'Aquila. Il commento che segue è dello storico **prof. Alessandro Clementi**.

Il catasto T 52, catalogato nell'inventario come catasto dei forestieri, è presumibilmente relativo al territorio di Pienza, in quanto, a c. 171r n.n., troviamo la seguente vacazione:

"Posta questa vigna in lu catasto de lu Poiu a la tavola de Antono de Nico a c.39 a di 21 dè agosto 1518".

Nel catasto S 111, relativo a Poggio Pienza, troviamo registrato a c. 31v n.n.:

"Viene questa partita de lu catasto de Pienza de la tavola de Natucio de Ragusa a c. 171 a di 21 de agosto 1518".

I rimandi sono precisi.

Da una mia ricerca del 2023, sembra che Barisciano abbia un acatsto dello stesso periodo, Catasto W10; si potrebbe ipotizzare che il T52 sia relativo ad abitanti di Barisciano con terre presso Pienza, perciò chiamato "catasto dei forestieri".



Situazione al 2012 del progetto dell'Archivio di Stato:

Il progetto di informatizzazione, elaborato nel 2008 dall'allora direttore dell'Istituto, dott. Agostino Attanasio, è stato pressoché ultimato nel marzo del 2009, pochi giorni prima del terremoto del 6 aprile, realizzando la riproduzione digitale dei registri e la memorizzazione elettronica degli schedoni compilati a metà degli anni Ottanta da un gruppo di lavoro costituito da funzionari dell'Archivio di Stato de L'Aquila su iniziativa del prof. Alessandro Clementi. Alla base dati così formata manca attualmente la localizzazione delle proprietà, i cui toponimi sono annotati, sfortunatamente, in una serie di schede complementari ma indipendenti dagli schedoni.

Il lavoro fatto dalla società Hyperborea ha prodotto un sito (non più disponibile) dal quale si ottengono le seguenti informazioni:

Di seguito lo schema delle informazioni presenti con i valori presenti:

Formato del Registro

DETTAGLI PROPRIETA'

- **Tipologia**
 - Terreni, Immobili
- **Natura**
 - Terreni
 - Vigna, Terra, Foramille, Farainile, Forainile, Orto, Sodu, Cesa, Prato, Sodo, Ara, Palomare, Sodo Pastonato, Cannavina, Pastonu, Pastona, Pastono, Vigna Soda, Vaca, Ciese Sodo, Cannavine, Noci, Sterparu, Noce uno di due, Noce uno piede, Noce uno, Nuci, Palomara, Sterparo, Masale
 - Immobili
 - Furnu, Furno, Forni, Montagna, Casa
- **Num**
- **Coppe**
- **Pugili**
- **Quota Comp**
- **Florini valutazione**
- **Tarini valutazione**
- **Grana Imposta**
- **Tarini imposta**
- **Granelli Imposta**
- **Annotazioni**
 - La Cero (indicata in corrispondenza di tipologia vuota), Fornu, Montana, FRATE ANTONO DE SANTO FRANCISCO

Di seguito vengono elencati gli individui riscontrati ed il periodo di vacazione, dai quali è veramente arduo, visto che i cognomi così come li conosciamo oggi non ci sono, cercare di capire se ci siano nostri antenati.

Lista delle persone indicate nel catasto:

- ANGNELU DE GALIOFU
 - Vacazione: dal 31Mag1517 al 14Gen1528



- ABRACCIA
 - Vacazione: dal 10Mar1522 al 17Mag1522
- ANGELU DE BELLU FILLU LE REDI DE
 - Vacazione: dal 2Nov1529
- ANGELU DE ANTONO DE IANELLA
 - Vacazione: dal 28Gen1522
- ANGNELO DE ANTONO DE TOMEI
 - Vacazione: dal 8Feb1537
- ANTONELLIO DE COLETTA L EREDI DE
- ANTONELU DE ANGNELO DE HOFRO DE SANTO STEFANU
 - Vacazione: dal 4Nov1529
- ANTONO DE BIASCIU DE MARINU
 - Vacazione: dal 5Mag1532
- ANTONO DE BUCIO DE CIUCIO
 - Vacazione: dal 26Set1517 al 30Dic1525
- ANTONO DE CAPELLI
- ANTONO DE GALIOFU
 - Vacazione: dal 31Mag1517 al 18Mar1522
- ANTONO DE LU PEZUTU
 - Vacazione: dal 9Set1922
- ANTONO DE MICUCIO DE NARDO
 - Vacazione: dal 10Mar1522 al 5Mag1532
- ANTONO DE NOTAR MARINU
 - Vacazione: dal 12Set1507
 - Annotazioni: VACANO GRANA 1 E TARINI 23 ETE SJELTANO E S MARIA DI PICENZE
- ANTONO DE MUCIANTE DICTO MEZAVONCHA
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 4Set1589
- ANTONO DE PALIARONE
 - Vacazione: dal 17Mar1522
- ANTONO DE SCARNECCHIA
 - Vacazione: dal 27Mag1517 al 5Mag1532
- ANTONO DE MUCIO GROSO DE BARISIANO
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 11Feb1525
- ARLEVA DE CALASCIO
- BLASCIU DE COCIOLONE
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 5Mag1532
- BONOMO DE AMICHU
 - Vacazione: dal 27Mag1517 al 5Mag1532
 - Annotazioni: RESTA TAR 6
- BUCIO DE MARTINU EREDI DE
 - Vacazione: dal 6Lug1522 al 4Giu1531
- BUCIO DE PASQUALE
 - Vacazione: dal 15Nov1517 al 4Mar1530
- CARTA PRIVA DELL INTESTATARIO
- CINCCELLU LE REDI DE
 - Vacazione: dal 10Mar1522 al 29Nov1529
- CIOLU LE REDI DE
 - Vacazione: dal 7Mag1517 al 11Nov1531
 - Annotazioni: VACANO PUGILLI 36, VACA LA META
- COLE DE CIUCCIARDO
 - Vacazione: dal 1Giu1516 al 19Set1533
- COLA DE CICHU SPINO
 - Vacazione: dal 16Mar1522 al 24Mag1529



- Annotazioni: VACA 1-3
- COLA DE COCIOLONE
 - Vacazione: dal 17Mar1522 al 10Feb1537
 - Annotazioni: VACA COPPE 2
- COLA DE SANTO DE MICARONE
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 2Nov1529
 - Annotazioni: VACA TUTTE LA TAVOLA
- COLA DE LU BUMEHU
 - Vacazione: dal 2Gen1520 al 21Gen1531
- COLA DE SCARNECCHIA
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 28Gen1522
- COSTANTINU DE NICOLO
 - Vacazione: dal 11Gen1518 al 5Mag1532
- DOMINICHU DE SANTINU LE REDI DE
 - Vacazione: dal 10Gen1510 al 29AP1530
- DOMINICO DE MARTOMEIO DE MATOSSO
 - Vacazione: dal 20Lug1518 al 21Dic1532
- DOMINICHU DE CINQUE EREDI DE
 - Vacazione: dal 29Mag1517 al 5Mag1532
- DOMINICHU DE MICARONE
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 6Mag1531
 - Annotazioni: VACA TUTTE LA TAVOLA
- FELICE DE SUMA
 - Vacazione: dal 11Gen1510 al 4Mar1530
- FOCHICHIA
- GRATIUSU DE FRANCU DE MASCIO
 - Vacazione: dal 11Gen1518 al 5Mag1532
- IACOBO ANTONO DE LU BLANCHU
- IACOBO DE ANTONO DE TOME
- IACOBO DE FRANCHETTA
 - Vacazione: dal 13AG1518 al 24Ott1529
- IACOBO DE LU BLANCU
 - Vacazione: dal 20Giu1518 al 17Mar1522
 - Annotazioni: VACA TUTTE LA TAVOLA
- IACOBO DE MARTINU
 - Vacazione: dal 31Mag1517 al 24Ott1529
- IACOBO DE MICO DE IACOBO
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 2Nov1529
 - Annotazioni: VACA TUTTE LA TAVOLA
- IANDI DI CAMARLINGO
- ?
 - Vacazione: dal 16Mar1522 al 15Mag1529
 - Annotazioni: LA CERO (indicata in corrispondenza di tipologia vuota)
- IOHANNI DE STORNA
 - Vacazione: dal 20Giu1518 al 27Gen1522
- IOVANDI DE PETRI DE IACOU
- IUDICE LU DE PICENZA
- IACOBO DE MICARILLU
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 17Mar1522
- IANNI DE ANTONO DE IANELLA
 - Vacazione: dal 7Dic1517 al 4Mag1522



- IACOBO DE MARINGIANU
 - Vacazione: dal 22Set1517 al 26Gen1533
- IOHANNE ANGELU DE BENNITTO
 - Vacazione: dal 24Ott1529 al 5Gen1530
- LAMURU DE PICENZE
 - Vacazione: dal 20Giu1518
- LIBERATO DE MARINELLE
 - Vacazione: dal 3Set1529 al 3Nov1529
- MARINU DE ANGNELO DE GURIANO MOLENARU
- MARINU DE BERADINU DE COLETTA
 - Vacazione: dal 27Mag1517 al 9AG1522
- MARTINO DE ANTREA DANGELONE
 - Vacazione: dal 17Mar1522 al 3Nov1529
- MARTOMEIO DE ANTONO DE MASCHIO
 - Vacazione: dal 16Mar1522 al 12Nov1530
- MASCIU DE ANTONO DE MASCIU
 - Vacazione: dal 4Set1507
 - Annotazioni: VACANO DALLE TAVOLA TARINI 26 E GRANELLI 14 CHE TOCCANO A FRATE ANTONO DE SANTO FRANCISCO
- MATASSO CIUFELLIU LE REDI DE
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 20Lug1518
 - Annotazioni: VACA TUTTA LA TAVOLA
- MATUCIO DE RAGUZA
 - Vacazione: dal 27Giu1517 al 4Nov1529
- MATUCIO DE PETRI DE MATOSSO
 - Vacazione: dal 5Mag1532 al 13Dic1515
- MICO DE ANTONO DE IANELLA
 - Vacazione: dal 7Dic1517 al 4Mag1522
- MICO DE MASCHIO DE PASQUALE
- MICU DELLU GROSU
 - Vacazione: dal 00 00 1518 al 9Mag1532
- MONLU
 - Vacazione: dal 10AP1528 al 24Giu1532
 - Annotazioni: TERZA PARTE DI 5 PARTITE
- MURIANTE EREDI DE
 - Vacazione: dal 24Mar1522 al 6Lug1522
- NANDI DE MARTINO LE REDI DE
- NARDO DE PANICIA EREDI DE
 - Vacazione: dal 23Nov1517
- PASQUALE DE CIMINIA
 - Vacazione: dal 15Mag1518 al 18Mar1531
- PASQUALE DE LU SENZALE
 - Vacazione: dal 28Mag1517 al 20Nov1531
- PASQUALE DE SANU
 - Vacazione: dal 20Giu1518
- PELUSU LU
- PETRI D ANTREIA DE SANTUCIO
 - Vacazione: dal 22Nov1522 al 23Nov1531
 - Annotazioni: VACA 1-2
 - Tipologia: Immobili (Casa)
- PETRI DE ANGNELU



- Vacazione: dal 15Gen1525 al 31Mag1531
- PETRI DE BUCCIO DE CINCIO
 - Vacazione: dal 12Set1507 al 29Mar1525
- PETRI DE BUCIO DELLU GROSSU
 - Vacazione: dal 17Mar1522 al 29Mar1522
- PETRI DE COCIOLONE
 - Vacazione: dal 16Mar1522
- PETRI DE IACOBO
- PETRI DE MALCIO DE LU BLANCO
- PETRI DE MICO DE NOTAR MARINO
- PETRI DE SCARNECCHIE
 - Vacazione: dal 27Feb1509 al 5Mag1532
 - Annotazioni: VACA 1 COPPE
 - Tipologia: Immobili (Furnu)
- PETRUCIA DE LATLO
 - Tipologia: Immobili (Furnu)
- POPOLU LU
 - Tipologia: Immobili (Forni,Furno,Montagna)
- RUSCIU DE SCANCHA
 - Vacazione: dal 21AG1518 al 5Mag1532
- SANTO DE ANTONO DE MASIO
 - Vacazione: dal 26Mar1530
- SANTO DE ANTONO DE SARACINU
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 17Mar1522
- SANTO DE BUCCIO DELLU GROSU
 - Vacazione: dal 11Gen1518 al 28Ott1522
- SANTO DE IACOBO DE CAMORLINGO
 - Vacazione: dal 15Dic1529
- SANTO DE MATUCIO DE AMICHO
 - Vacazione: dal 28Mag1517 al 23Lug1530
- SANTO ET VALENTINU DE MICUCIO DE SVANITO
 - Vacazione: dal 10Gen1518 al 00Nov1531
- SANTO DELLU CIOLTO
 - Vacazione: dal 2Feb1522 al 17Mar1522
 - Annotazioni: LA CHIESA
- SANTUCCIO DE COLETTA
 - Vacazione: dal 26Set1517 al 6Mar1522
- SANU DE MASCIO DE TUCINU
 - Vacazione: dal 17Mar1522 al 4Nov1529
- SCAPOCINU EREDI DE
- SENZALE
- TOFANU DE NUZU
- TOMASSO DE PASQUALE DELLU SENZALE
 - Vacazione: dal 4Nov1529 al 9Mag1532
 - Annotazioni: MANCA L ESTENZIONE E LA VOLUTAZIONE
- VINCENZO D ANTREIA DE SANTUCIO
 - Vacazione: dal 16Dic1531 al 27Gen1532



8. Monumenti, luoghi, di Pienze

8.1. Chiese o luoghi di culto o eventi religiosi

8.1.1. Attualmente presenti

- Al cimitero ([S.Maria o Madonna della Consolazione](#))
- Lungo la strada della Petogna ([S.Maria](#))
- Dentro la Petogna verso Paganica ([S.Maria di Giardino](#))
- A Villa di Mezzo ([S.Maria delle Grazie](#))
- A S.Martino tra le due aie ([S.Maria o Madonna del Rosario](#))
- A S.Martino al centro ([S.Martino](#))
 - Incisione sulla facciata della chiesa che riporta anno 1799.
 - Incisione sulla torre del campanile che riporta anno 1862.
 - Non indicata nel Catasto Onciario del 1748 ?
 - Al suo interno esistono due incisioni in pietra (ricostruzione e donazione) e un'altra su figura (1769) e all'esterno la faccia di un angelo.
 - Una delle incisioni indica che la chiesa preesistente fu distrutta dal terremoto il 2/2/1703; la ricostruzione iniziò il 5/10/1705 e fu completata il 28/6/1726 e donata dalla cittadinanza al parroco Giuseppe Fattore.
- Alla Cona ([S.Maria del Suono](#))
- Bosco di S.Valentino ([S.Valentino](#))

8.1.2. Citate in documenti vari

- S. Maria di Giardino (Cappella, in Petogna ?)
 - Indicata nel Catasto Onciario del 1748 - Cappellano D. Teodoro de Angelis
- S. Maria della Pietà
 - Indicata nel Catasto Onciario del 1748 - Cappellano D. Teodoro de Angelis
- Cappella della ? in Santa Croce in Santa Maria
 - Indicata nel Catasto Onciario del 1748
- SSantissimo di S.Maria
 - Indicato nel Catasto Onciario del 1748
- SSantissimo di S.Martino
 - Indicato nel Catasto Onciario del 1748
- Cappella del SSantissimo Suffragio di S.Martino
 - Indicato nel Catasto Onciario del 1748
- Cappella di S.Antonio
 - Indicata nel Catasto Onciario del 1748 - Cappellano D. Giuseppe Italiano
 - Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937) come appartenente alla chiesa di S. Niccolò di Pienza nell'anno 1553; la cappella apparteneva al Muccianti e potrebbe essere stata situata all'interno del castello/fortezza.
- Cappella della SSantissima Annunziata
 - Indicata nel Catasto Onciario del 1748 - Cappellano D. Giuseppe Felice
- S. Niccolò di Pienza
 - Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937) con anno 1553, aveva in quell'anno la Cappella di S.Antonio padronato de Muccianti d'esso Castello.
- S. Martino di Pienze (chiesa parrocchiale, sec.XIII ?)



- Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937) con anno 1622
- Non indicata nel Catasto Onciario del 1748
- Cappella della Pietà in S.Martino di Pienze
 - Indicata in "Poggio Pienze e il suo Protettore - M.Morelli" (Bull.n.37, p.13; Bull.n.30, p.112; Bull.n.29, p.214) - Cappellano D. Natale Ferrari nel 1700 circa (Bull.n.37, p.13) - Cappellano D. Ascanio Rainaldi nel 1584 (Bull.n.30, p.112) - Cappellano D. Giovanni Vitale nel 1581-1584 circa (Bull.n.29, p.214; Bull.n.30, p.112)
 - Fondata dalla famiglia dei Falconio di Poggio Pienze (Bull.n.30, p.112; Bull.n.29, p.214)
- Canoniche
 - di D. Giacchino Angelini - Indicata nel Catasto Onciario del 1748
 - di D. Giuseppe Marinucci - Indicata nel Catasto Onciario del 1748

8.2. Edifici religiosi

- Com'enda di S.Valentino - Indicata nel Catasto Onciario del 1748
- Abbazia del Cm.mo Ruffi - Indicata nel Catasto Onciario del 1748

8.3. Fonte di Pienze

Colonna che riporta anno 1776 per lo stato attuale.

8.4. Castello o Fortezza (castrum)

Indicato da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937).

Nell'anno 1601 viene venduto e quindi sembrerebbe ancora integro.

Una torre simile a quella di Pienze si trova a Celenza sul Trigno (Torre della Fara) e a Goriano Valli.

8.5. Casa dell'Università' nella villa di S.Martino di Pienze (1596)

Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937).

8.6. Casa della Residenza della Corte nella villa di S.Martino di Pienze (1599)

Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937).

8.7. Università' di Pienza (1569)

Indicata da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937).



8.8. Ospitale di Pienza (1578)

Indicata dalla incisione sulla porta di una casa appena entrati a Villa di Mezzo sulla sinistra, in via Ospedale. L'incisione dice che fu fatta da due procuratori.

P MARINO DRURLE E FRANCISCO
D COE PROCURATORI D L'OSPITALE
FECIT

8.9. Casa di S.Martino (1581)

Indicata dalla incisione sulla porta di una casa. Con incisione I.M. L'anno più antico riscontrato ad eccezione dell'Ospitale.

9. Incisioni

9.1. Fonte di Pienza

Scritta su lastra di pietra sopra la fontana:



FONTE VIVA GAUDET

PICENZA CLARA FACITQUE

SIGNA SUA CUNTIS

NOBILITATIS ADI 1488 (oppure 1400) 12 JUNI

La famosa Pienza gode di una fonte viva (sorgiva) e rende noto (chiaro) a tutti, i suoi segni di nobiltà
12 Giugno Anno del Signore Gesù 1488

Il fontanile ha uno spazio a doppia arcata che incornicia la fonte monumentale costituita da due mascheroni antropomorfi di epoca rinascimentale; sul fianco destro l'abbeveratoio per gli animali ampliato da una vasca ortogonale.



9.2. Chiesa di S.Martino di Pienze

Pianta rettangolare a navata unica con inserzione di tre cappelle per lato.

Scritta su lastra di pietra sopra l'ingresso:



D.O.M

HOC SACRVM TEMPLVM A TAERREMOTV

CONFRACTVM DIE.II.M.FEBR II

ANNO DNI MDCCIII

FVIT INCAEPTVM EDIFICARI A.FVNDAMENTIS

DIE V.M.XBRIS ANNO DNI MDCCV SVMPTIB.ECCLE.

CHARITATE ET LABORE CIVIV AC IOSEPH FACTORE

HVIVS ECCLE.PACH FVIT COMPLETVM



DIE XXVIII.M.IVNII.MDCCXXVI

Si incominciò a costruire (ricostruire) dalle fondamenta questo sacro tempio, distrutto da un terremoto il giorno 2 Febbraio nell'Anno del Nostro Signore Gesù 1703, il giorno 5 Ottobre nell'Anno del Nostro Signore Gesù 1705 grazie alla carità ecclesiale e al lavoro dei cittadini e di Giuseppe Fattore e fu completato dall'artigiano di quest'ultimo il giorno 28 Giugno nell'Anno del Nostro Signore Gesù 1726

Il cassettoni ligneo di controsoffittatura interna della chiesa, dovrebbe essere opera di Ferdinando Fuga (secondo D.Mangolini-opuscolo su Pienze dell'Ago07-ProLoco Pienze)

Scritta su lastra di pietra accanto all'altare:



D.O.M

VT LVCEAT ASSIDVO

IGNE ALTARE DEI FO-

RTVNIVS NATIVS ME-

DICVS LEGAVIT SCVTA

CENTVM PRO VTIN

EIVS TESTAMENTO



ROMAE CONDITO

MARTINUS BONI HOMINIS ERES

Affinchè splenda di luce perenne l'altare di Dio, un medico nato ricco lasciò cento scudi a favore nel suo testamento scritto a Roma; Martino erede di un uomo buono

Scritta sopra figura di ? accanto all'ingresso laterale sx:

HANC MOLEM REVD. CAN D SIMON AD PPETUA

BONOMO FAMILIAE DEVOTIONEM EREXIT ANO 1769

Il reverendissimo canonico D Simone eresse questo edificio nell'anno 1769 a perpetua devozione della famiglia Bonomo

9.3. Chiesa della Madonna del Rosario

Incisione sopra l'altare:

QUESTA CAPPELLA LA FACTA FARE

LA COMPAGNIA DE LA FRATERNITA DE S.CROCE

AD M CCCCC XXXX 21

Questa cappella la fece costruire la confraternità di S.Croce nell'Anno del Signore 1540 ?

Scritta sotto quadro dell'altare:

PURPUREAS PREBETE ROSAS FLORESQ MARIA VTVOBIS FRVCTVS

PRABEAT ILLA SUUM 1609

Offrite rose purpuree e fiori a Maria affinché ella offra a voi il suo frutto 1609



Scritta dentro quadro dell'altare sui due lati:

AVE MARIA SPQR M CCCC XXVII

Ave Maria SPQR 1527



Scritta sopra figura di ? presso l'ingresso laterale dx:



9.4. Chiesa S. Maria o Madonna della Consolazione



10. Archivio Curia Arcivescovile dell'Aquila

Trovati materiali vari appartenenti alle chiese di Picense e le descrizioni delle visite pastorali; le visite pastorali sono con indice (dal 1574 al 1883) e senza indice (dal ? al ? da vedere tutte)

Visite pastorali con indice, altro

- Visita pastorale del 1574 ÷ 1577 [vescovo D'Acugna G. (Cantello S.)]
 - Nell'indice: S. Martinus de Picensa
- Visita pastorale del 1577 ÷ 1578 [vescovo D'Acugna G. (Lamia E.)]
 - Nell'indice: Maria de Picensa, Martinus de Picensa
- Visita pastorale del 1580 ÷ 1581 [vescovo De Racciaccaris]
 - Nell'indice: Maria de Picensa, Nicola de Picensa, Martino de Picensa
 - 22-10-1580: visita in Castro Picense (stesso giorno per tutte)
 - c'è anche un catasto onciario ante-litteram (27-10-1580)
 - c'è anche un'altra lettera (castri picensa a pag 187-190)
- Visita pastorale del 1585 ÷ 1586 [vescovo De Racciaccaris M.]
 - Nell'indice: Maria de Picensa
- Visita pastorale del 1624 ÷ 1625 [vescovo De Mendoza A.]
 - Nell'indice: niente
- Visita pastorale del 1641 [vescovo De Gaioso G.]
 - Nell'indice: niente
- Visita pastorale del 1/3/1877
 - Le chiese citate sono:
 - S. Maria parrocchia di Petogna e Villa di Mezzo che constatano di 550 anime
 - Madonna della Consolazione
 - Madonna delle Grazie (sita in Villa di Mezzo)
 - Madonna dell'Assunta
- Visita pastorale del 17/6/1876
 - Le chiese citate sono:
 - S. Martino parrocchia di S. Martino che consta di 550 anime
 - Madonna del Rosario
 - S. Maria del Suono (a qualche distanza da S. Martino)
- Questionario S. Maria di Picense (1928 3ª visita pastorale)-parroco Giovanni Bonomo
 - Si dice che dopo il terremoto (presumibilmente quello 1915) non è stata restaurata perchè il municipio di Barisciano non ha fondi
 - Viene citata la presenza di una Cappellina a 2Km (Vergine delle Grazie)
 - Censiti 4 libri battesimo dal 1610, 4 libri matrimoni dal 1610, 5 libri morti dal 1620, 1 libro cresima dal 1828, 4 libri stato popolazione dal 1798
- Questionario S. Martino di Picense (1928 3ª visita pastorale)-parroco Giovanni Bonomo
 - Si dice che esiste la associazione del sacro Cuore di Gesù
 - Si dice che il terremoto del 1915 non l'ha danneggiata
 - Viene citata la presenza di una Chiesa del Sacro Rosario a circa 100m
 - Viene citata la presenza di una Chiesa della Madonna della Consolazione a circa 3Km
 - Viene citata la confraternita della Vergine S.ma dell'Addolorata



- Censiti 5 libri battesimo dal 1605, 3 libri matrimoni dal 1743, 4 libri morti dal 1624, 2 libro cresima dal 1677, 1 libro stato popolazione
- Liber Omnium Baptizatorum in Parochia S. Mariae de Picentia R.D. Stephano Angelini Eiusdem Ecclesiae Preposito Ab Anno inceptus 1797
- Faldone di documenti della chiesa di S.Maria di Giardino che è anche una cappellania laicale datati 1850
- Da una lettera "Il Stato del materiale della chiesa di S.Maria...1923" si trovano in detta chiesa
 - 4 libri dei battesimi 1610
 - 4 libri dei matrimoni 1610
 - 5 libri dei morti 1620
 - 1 libro dei cresimati 1828
 - 4 libri dello stato della popolazione 1798
- Da una lettera del 25-2-1923
La chiesa di S.Maria è stata danneggiata dal terremoto il 13-1-1915
- Da una lettera del 3-3-1923
La chiesa della Madonna delle Grazie sita in Villa di Mezzo è distrutta dal terremoto il 13-1-1915
- Da una lettera del 1867
Oltre alla chiesa di S.Maria si fa riferimento a quella delle Grazie, dell'Assunta (che ha una cappella), e della Consolazione e dei Soni
- Da una lettera del 28-2-1778 di nomina dei Procuratori delle chiese si cita:
 - La cappella della Confraternità di S.Croce sita nella chiesa di S.Maria
 - La cappella del SS Rosario nella chiesa di S.Nicola
 - S.Martino
 - Vergine delle Grazie
 - Vergine Santissima della Consolazione
 - Madonna del Giardino
 - "La Madonna della chiesa dei Soni va unita con quella della Consolazione"
 - S.Valentino spetta alla commenda di S.Tommaso nell'Aquila

Si può notare come in vari riferimenti si citi la chiesa di San Nicola che potrebbe essere quella attuale del Rosario.



11.Cronologia Eventi importanti

11.1. 1254 Fondazione di L'Aquila

Viene fondata durante il regno di Corrado IV, figlio di Federico II di Svevia. Nel 1257 il papa Alessandro IV vi trasferisce la sede vescovile. Viene poi distrutta da Manfredi, figlio di Corrado IV.

11.2. 1266 Riedificazione di L'Aquila

Viene riedificata dalla confederazione dei 99 castelli; per ognuno di essi che concorre alla rifondazione, viene assegnato il "locale" (intra moenia) formato da una chiesa, una piazza e una fontana. La gente del castello può trasferirsi nel "locale".

11.3. 1294 Elezione a Papa di Celestino V

L'eremita Pietro da Morrone viene eletto papa col nome di Celestino V.

11.4. 1315 Terremoto

11.5. 1349 Terremoto

11.6. 1423 Guerra del conte Braccio da Montone

L'Aquila è costretta all'assedio per tredici mesi da Braccio (conte umbro) che voleva includerla nei suoi domini. Ne esce vittoriosa.

11.7. 1458 Concessione dello Studium

A L'Aquila è concessa la sede Universitaria.

11.8. 1461-1462 Terremoto

11.9. 1481 Prima stamperia a L'Aquila

Nel 10/1481 L'Aquila ha la prima stamperia dell'Italia Centro Meridionale installata da Adamo da Rothwill, discepolo di Gutenberg.

11.10. 1508-1529 Dominio di Aquila sul contado

In questo periodo Aquila domina sulle terre del contado facenti parte della numerazione dei fuochi del 1508, fino al 1529 anno in cui vengono assegnate ai capitani dell'esercito d'Orange.

In questo periodo il Castello di Pizenze viene elencato in documenti ufficiali, per cui sembrerebbe funzionante.

La sollevazione aquilana del 1528 soffocata dal principe D'Oranges spinse questi a staccare i castelli dal dominio dell'Aquila creando i nuovi feudi assegnandoli ai propri capitani dell'esercito.

11.11. 1529-1535 Costruzione Forte Spagnolo

Nel XVI° secolo la dominazione spagnola impone alla città la costruzione del Forte.



11.12. 1563 Concilio di Trento

Nel 1563 si conclude il Concilio di Trento. I parroci sono incaricati di redarre lo "Stato Civile" delle persone della loro parrocchia.

11.13. 1572-1586 Regno di Margherita D'Austria

11.14. 1596 Primo sindaco a Piacenza

Indicato da A.L.Antinori (Corografia,vol.XXXVI,II parte,pag.918÷937): a pagina 919 si riferisce che viene nominato Antonio Francesco Alferi dell'Aquila nel 1596.

11.15. 1656-1657 Peste in Abruzzo

L'epidemia uccide più di un terzo della popolazione.

11.16. 1702-1703 Terremoto

Scosse ad Aprile 1702 e Gennaio/Febbraio 1703; viene indicata la scossa del 2/2/1703 come molto violenta. La città è in gran parte distrutta.

11.17. 1734 Dominazione Borbonica

La città è assoggettata ai Borboni del Regno delle Due Sicilie e fino al 1860 (indipendenza dell'Italia) sarà coinvolta nelle guerre con la Repubblica Partenopea, i Francesi (Napoleone) e la restaurazione del Regno delle Due Sicilie.

11.18. 1762 Terremoto

11.19. 1804 Anagrafe Comunale

Introdotta in Italia dai Francesi nel 1804, lo "Stato Civile" fu spesso demandato ai parroci che già lo eseguivano dal 1563 (Concilio di Trento). Generalmente quasi tutti i comuni hanno già un anagrafe dal 1866 anche se divenne obbligatorio dopo il 1871.

11.20. 1915 Terremoto

Terremoto di Avezzano (13-1-1915)

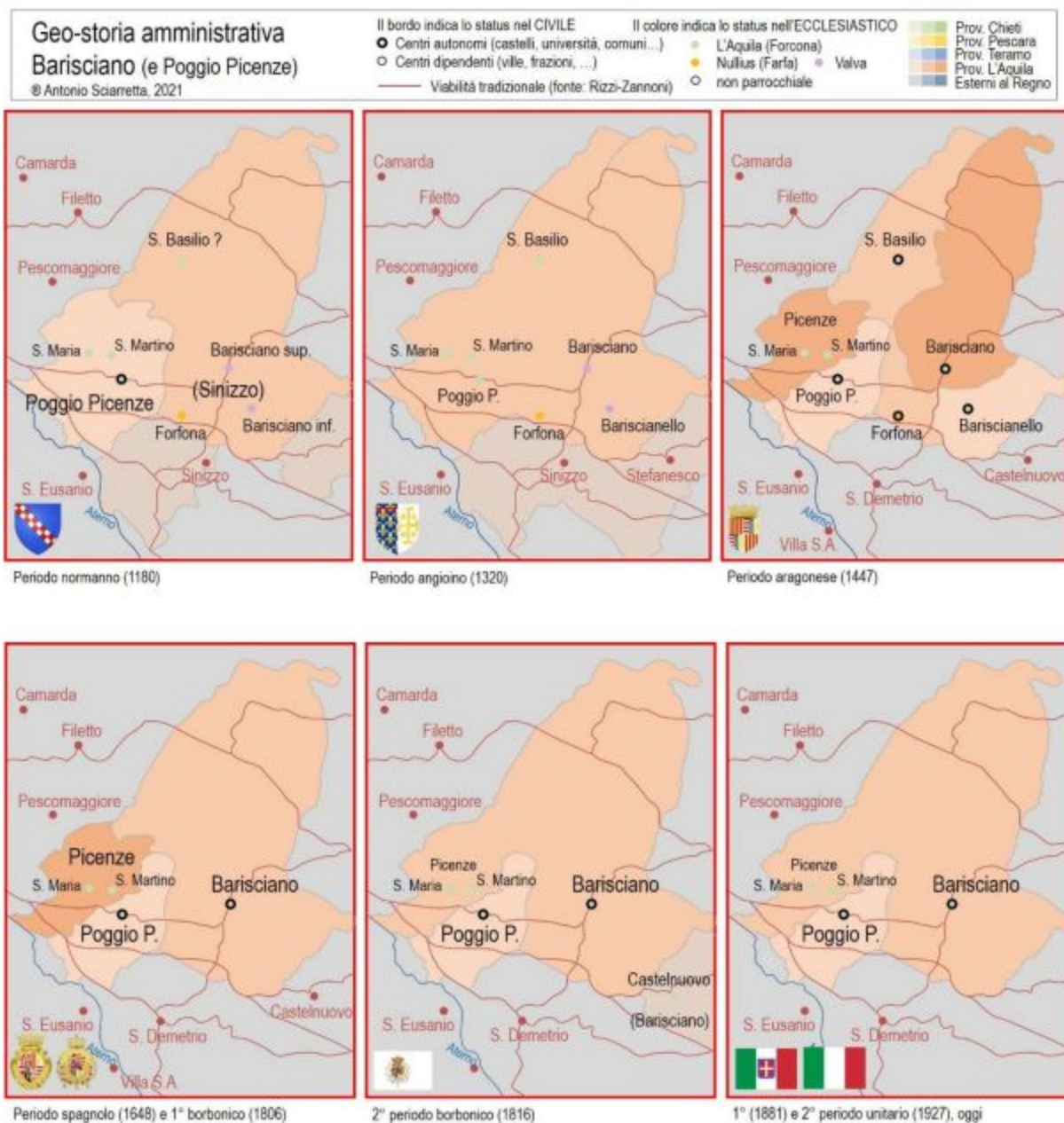
11.21. 1940-45 Crollo della seconda delle due torri ancora in piedi del Castello

Durante la Seconda Guerra Mondiale la penultima torre crolla. Una torre simile a quella di Piacenza si trova a Celenza sul Trigno (Torre della Fara) e a Goriano Valli.



12. La toponomastica di A.Sciarretta

L'encomiabile lavoro di A.Sciarretta disponibile su internet, l'ho rappresentato, come estratto, in un documento a parte "A.Sciarretta-Toponomastica dell'Appennino Abruzzese.docx". Tuttavia in questo documento, qui di seguito viene mostrata la "Geo-storia amministrativa d'Abruzzo per Barisciano (e Poggio Picenze)":



BARISCIANO

Terra pre-napoleonica e comune contemporaneo, corrispondente all'attuale abitato con questo nome. Attestato come toponimo già nell'VIII sec., mentre sembra incastellato nel XII sec. anche se appartenente al grande feudo della



Terra Fuscolina unita alla Siniziense fino al XIV sec. Partecipa alla fondazione dell'Aquila e vi trasferisce la chiesa.
Toponimo.

Civile:

- -XIV sec.: Villa della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-1532: Castello di Aquila.
- Nel XV sec. incorpora Villa S. Basilio, Forfona e Bariscianello.
- 1532-1807: Università di Barisciano.
- 1807-1811: Governo di Barisciano.
- 1811-oggi: Comune di Barisciano.
- Nel 1811 incorpora Pizenze, S. Pio delle Camere, Castelnuovo, Poggio Pizenze e S. Stefano.
- Nel 1816 Poggio Pizenze e S. Stefano si separano.
- Nel 1829 S. Pio delle Camere si separa con Castelnuovo.
- Provincia: Aquila (-oggi).
- Distretto/Circondario: Aquila (1807-1927).
- Circondario/Mandamento: Barisciano (1811-1927).
- Feudo: Regia (1254-1533), de Vargas (1533-1554), Univ. di Aquila (1554-1558), Icarque (1558-), Carafa (1558-1565), di Paolo (1565-1568), Scinca (1568-), Rovito, Caracciolo-Marano (16xx-1806), col titolo di Marchesato (1628-).

Ecclesiastico:

- Diocesi: Valva (-1424), Aquila (1424-oggi).
- Parrocchia: S. Flaviano (-oggi), con S. Flaviano in Aquila (-17??), S. Maria di Paganica in Aquila (17??-1851).

FORFONA

Castello medievale ubicato in loc. Piana Farfona. Sorto sui resti di un vicus vestino-romano (Furfo) decaduto, è citato come luogo ancora o di nuovo abitato nel VIII sec. e corte nel X sec. Sembra incastellato nel XII sec. pur se appartiene al grande feudo della Terra Fuscolina unita alla Siniziense fino al XIV sec. Partecipa alla fondazione dell'Aquila e vi trasferisce la chiesa di S. Maria, eretta sulle rovine di un tempio. Disabitato nel XV sec. (assente nelle numerazioni del 1488 e 1508), il suo territorio viene incorporato da Barisciano. Nello spirituale fu un'isola giurisdizionale appartenuta per secoli a Farfa. Toponimo.

Civile:

- -XIV sec.: Villa della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-XV sec.: Castello di Aquila.
- XV sec.-oggi: Loc. di Barisciano.
- Provincia: Aquila (-oggi).

Ecclesiastico:

- Diocesi: nullius di Farfa (-1836), Aquila (1827-oggi).
- Parrocchia: S. Maria (-XIII sec.), con S. Maria in Aquila (-1851).

VILLA S.BASILIO

Castello medievale ubicato in loc. la Villa e S. Basilico. Non sembra citato prima del XIII sec. Partecipa alla fondazione dell'Aquila senza trasferirvi la chiesa, che fa parte della diocesi aquilana e non di quella valvense (quindi



precedentemente era di Forcona). Disabitato nel XV sec. (assente nelle numerazioni del 1488 e 1508), il suo territorio viene incorporato da Barisciano. Toponimo.

Civile:

- -XIV sec.: Villa della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-XV sec.: Castello di Aquila.
- XV sec.-oggi: Loc. di Barisciano.
- Provincia: Aquila (-oggi).

Ecclesiastico:

- Diocesi: Forcona (-1257), Aquila (1257-oggi).
- Parrocchia: S. Basilio (-XIII sec.), con S. Maria di Paganica in Aquila (-1851).

BARISCIANELLO

Castello medievale ubicato nell'omonima località, non segnata sulle carte, a SE di Barisciano. Non sembra attestato prima della sua chiesa, citata nelle decime del XIV sec. Partecipa alla fondazione dell'Aquila trasferendovi la chiesa. Disabitato nel XV sec. (assente nelle numerazioni del 1488 e 1508) il suo territorio viene incorporato nel 1483 da Barisciano. Toponimo.

Civile:

- -XIV sec.: Villa della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-1483: Castello di Aquila.
- 1483-oggi: Loc. di Barisciano.
- Provincia: Aquila (-oggi).

Ecclesiastico:

- Diocesi: Valva (-1424), Aquila (1424-oggi).
- Parrocchia: S. Tommaso (-?), con S. Tommaso in Aquila (-1738), S. Flaviano di Barisciano in Aquila (1738-?), S. Maria di Paganica in Aquila (?-1851).

PICENZE

Terra pre-napoleonica, sparsa. Toponimo attestato nel X sec., incastellato nel XII sec. come "villa". Partecipa alla fondazione dell'Aquila trasferendovi la chiesa. Sin dall'origine è un abitato sparso con due parrocchiali distinte, S. Martino e S. Maria, anch'esse citate nel XII sec. come pievi. Nel XVI sec. S. Maria è chiamata Picenza, mentre compare una terza villa, Petrifranchi. Dalla fine del XVIII sec. quest'ultima è detta Villa (nella parrocchia di S. Maria), mentre Picenze/S. Maria prende il nome Petogna. Toponimo.

Civile:

- -XII sec.: Villa, pievi di S. Maria e S. Martino in Forcona.
- XII-XIII sec.: Villa di Poggio Picenze.
- XIII-XIV sec.: Villa della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-1532: Castello di Aquila.
- 1532-1807: Università di Picenze.
- 1807-1811: Aggr. al Governo di Barisciano.
- 1811-oggi: Riun./fraz. di Barisciano.
- Provincia: Aquila (-oggi).



- Feudo: Regia (1254-1533), Bernali (1533-1601), Colle d'Aldana (1601-), Carlucci (-1615), Sannesi (1615-1720) cont. Carlucci (-1667), Pignatelli (1720-1749), Arcamone (1752-1798), Pignatelli (1798-1806).

Ecclesiastico:

- Diocesi: Forcona (-1257), Aquila (1257-oggi).
- Parrocchia: Divisa tra S. Martino (-oggi) e S. Maria in Petogna (-oggi); con S. Maria in Aquila (-15??), S. Massimo in Aquila (15??-1851).

POGGIO PICENZE

Terra pre-napoleonica e comune contemporaneo, corrispondente all'attuale abitato con questo nome. Attestato dal XII sec. e forse nato in quest'epoca come incastellamento delle ville di Picenze (compare come feudo a sé stante nel Catalogus). In seguito entra a far parte della Terra Fuscolina e partecipa alla fondazione dell'Aquila trasferendovi la chiesa. Toponimo.

Civile:

- XII-XIII sec.: Castello di Poggio Picenze.
- XIII-XIV sec.: Castello della Terra Siniziense e Fuscolina.
- XIV sec.-1532: Castello di Aquila.
- 1532-1807: Università di Poggio Picenze.
- 1807-1811: Aggr. al Governo di Barisciano.
- 1811-1816: Riun. a Barisciano.
- 1816-oggi: Comune di Poggio Picenze.
- Provincia: Aquila (-oggi).
- Distretto/Circondario: Aquila (1811-1927).
- Circondario/Mandamento: Barisciano (1811-1927).
- Feudo: Regia (1254-1533), Aldana (1533-), Leognani (1564-1629), Sannesi (1629-1651), Alfieri (1651-1716), de Sterlich (1716-1806), col titolo di Marchesato (?).

Ecclesiastico:

- Diocesi: Forcona (-1257), Aquila (1257-oggi).
- Parrocchia: S. Salvatore (-XIV-XV sec.), S. Felice M. (XIV-XV sec.-oggi); con S. Salvatore in Aquila (-?), S. Massimo in Aquila (?-1851).

13.Portale degli Antenati dell'Archivio di Stato dell'Aquila

Dal 2023 è stato messo a disposizione il "portale antenati" per eseguire ricerche in tal senso. Allego il riferimento di quello de L'Aquila:

- <https://antenati.cultura.gov.it/archivio/archivio-di-stato-dellaquila/>



14. I nostri antenati

A partire dalla riforma dei cognomi del Concilio di Trento il clero divenne l'organismo che iniziò a rilevare la popolazione presente sul territorio. Di seguito ci sono alcune informazioni tratte dalla documentazione della chiesa di S. Martino.

14.1. Documentazione da Archivio Parrocchiale Chiesa di S. Martino di Piacenza, S. Maria della Consolazione, Maria/Madonna (detta dei Suoni), S. Maria ab Extra

1) Status Animarum 1697-I (libro piccolo)

Status Animarum-Parochialis Ecclesiae Sancti Martini Terrae Picientiae-^{ACTUM}- A' Iosepho Factore Rectore ? Parochos Supradicrae Parchialis Ecclesiae-Anno Domini M DC LXXXVII - volume I - 1697

(periodo accertato circa 16??-1697)

Elenco numerato delle famiglie, Domus, (totale=22 o 42), e dei loro legami. Il tutto è scritto in latino indicando l'età (gli anni) delle persone che al momento del censimento (1697) appartengono alla parrocchia di S. Martino. Ci sono poi persone che sono state aggiunte dopo il 1697 e sono indicate con l'anno di nascita (periodo 1697-?). Quaderno piccolo con identificativo dato dalle pagine interne.

Alla fine ci sono delle pagine di **resoconto totale**:

- **Dal 1697 al 1715**

Numero delle anime dal 1697 al 1715 della parrocchia di S. Martino

Numerus Animarus	Anno
? 223	1694
? 219	98
222	98
224	99
226	1700
226	01
223	02
228	03
225	04
228	05
224	06
224	07
227	08
230	09
228	10



218	11
215	12
210	13
224	14
211	15

- **19 Agosto 1782**

Numero delle anime della Parrocchia di S. Martino e di S. Maria in tutto: 411

- **15 Settembre 1783**

Numero totale 420

- **14 Settembre 1784**

	viventi	morti
Maschi	194	4
Femine	198	6
Nati	4	
Nate	7	
Sacerdoti	6	
diaconi e ?	2	
monaci e frati sacerdoti	3	1
monaci e frati laici	2	
monache ed educandi	2	
Totale	417	? 11

- **31 Agosto 1785**

Numero delle anime della Parrocchia di S. Maria e della Parrocchia di S. Martino del luogo della terra di Pienza
diocesi dell' Aquila in provincia di Abruzzo ultra

	viventi
Maschi	196
Femine	201
Nati	4
Nate	9
Sacerdoti	6
diaconi e ?	2



monaci e frati sacerdoti	3
monaci e frati laici	2
monache ed educandi	2
Totale	425

- **27 Settembre 1786**

Numero delle anime dal 1786 al 1796

	Totale
27 Settembre 1786	437
26 Settembre 1787	426
25 Settembre 1788	424
27 Ottobre 1789	428
23 Settembre 1790	419
29 Ottobre 1791	418
5 Settembre 1792	417
20 Ottobre 1793	399
26 Settembre 1794	397
2 Ottobre 1795	407
17 Agosto 1796	400

- **1697**

Stato anime della Parochia di S. Martino di Pienza (fatto 1697):

- Famiglie delle Domus 42
- Mascoli 102
- Femine 116
- Confermati 181
- Comunicati 157

Qui l'elenco dei cognomi riscontrati:

- Bonomo
- Piccinini
- Morlaci
- Pierluce o Paolucci
- Italiani
- Taliano
- Cucci
- De Cuccio
- De Marsilio
- Maximi
- Masciucchi
- MagistriAntoni
- Cuccio



- Didago
- De Vincentijs
- De Fabio
- De Centis
- Angelini
- Speranza
- De Hispano
- Massari
- Calvisi
- Danieli
- De Daniele
- Bonomo
- Salvati
- Garzoni

2) Status Animarum 1787-I

Stato delle Anime della Chiesa di S. Martino della terra di Pienza rinnovato da me d. Angelo Felici Rettore Curato di questa Chiesa nell'anno 1787 - volume I (iniziato 1778)

(periodo accertato circa 1620,1690-1812)

CLERO:

- Vincenzo Emidio Giannini (frate a Collemaggio)-41

Elenco numerato delle famiglie (totale=51), e dei loro legami. Quaderno medio con identificativo dato dal frontespizio.

- Si nota l'evoluzione del cognome MagistriAntoni in versione latino volgare (Magister Antonio) in un più conosciuto italiano Mastrantonio

3) Status Animarum 1787-II

Non c'è nessun riferimento ma potrebbe essere la continuazione o bella copia di SA-1787-I

Elenco numerato delle famiglie (totale=57; seppur indicate sotto una certa famiglia si riscontrano famiglie con cognome diverso soprattutto casi di cognomi di moglie imposti ai mariti perché magari importanti), e dei loro legami. Quaderno medio con identificativo "f II".

SACERDOTE:

- Domenico Alesj-1
- Giovanni Daniele-4
- Giuseppe e Domenico Bonomo-7
- Domenico Massimo Spennati-40
- Domenico Piccinini-48

4) Stato Popolazione xxxx-I



Stato di Popolazione del Comune di Pienze - Distretto di Aquila - Provincia di Aquila - (quaderno grandezza media senza riferimenti espliciti)

(periodo accertato circa 1812-1880)

Prima rilevazione entro il 1812, aggiornato fino al 1880. Vengono indicati: numero progressivo delle abitazioni/famiglie (totale=103), cognome di famiglia, condizioni (contadino, etc.), numerosità degli individui nella abitazione/famiglia, condizione, nome, sesso, giorno-mese-anno di nascita, stato di salute, struttura organica, condizione naturale, domicilio (in genere Pienze intendendo S.Martino o tutti e tre ?), s'è possidente (vale per tutta la famiglia), professione o arte, morti, emigrati, nuovi domiciliati, osservazioni. Tuttavia non sono indicati i legami familiari. Sono indicate persone morte nelle carceri [ad esempio Valerio Franciosi-(7)], persone trasferite nelle "Vasche" [ad esempio Francesco Fratacchione-(15)].

E' probabile che la femmina indicata subito dopo il capo famiglia col cognome di quest'ultimo sia la moglie.

Sembrerebbe che gli abitanti di Pienze appartengano a Villa S.Martino e Villa Petogna (vedi famiglia 61)

La maggior parte delle persone sono di "Condizione=Contadino" e "Professione o Arte=Bracciale o Filatrice o Tessitrice o Bifolco o Zappatore" e "Possidente=no"; tra gli altri, i più importanti, sono stati registrati esplicitamente.

Formato del Registro

DETTAGLI PROPRIETA'

- **Condizione**
 - Cittadino, Civile, Contadino
- **Sesso**
 - Femina, Maschio
- **Stato di Salute**
 - Asmatica,
 - Bambino, Buona
 - Calcoli, Cieco, Colica, Cronico
 - Debole
 - Fatuo, Fiacca, Forte
 - Gobbo
 - Idropica, Infetta
 - Libero
 - Mediocre, Morsalgo
 - Ottimo
 - Perfetto, Pessimo
 - Robusto
 - Sano, Sciatica, Sdentato, Sordo, Stericismo, Stolidi
- **Struttura Organica**
 - Alta
 - Bambino, Bassa
 - Complessa
 - Fanciullo
 - Giovanile, Giusta, Gobbo
 - Minuta



- Picciola, Puerile
 - Sgobbato
 - Zoppa
- **Condizione Naturale**
 - Casato/a, Celibe (anche per le donne), Vedova
- **Possidente**
 - no, si
- **Professione o Arte**
 - Bifolco, Bracciale
 - Chirurgo, Cuscitrice
 - Diacono
 - ErNotaro, exFrate laico, ExFrateSacerdote
 - Filatrice, Frate
 - Impotente, Inabile, Industria (di cuscini ?)
 - Lavoratore/trice, Limosiniere
 - Muratore
 - Nobile
 - Pastorello
 - Sacerdote, Sartore, Soldato, Studente
 - Tavernaro, Tessitrice
 - Zappatore

Nella famiglia 62 di Giuseppe Alesj è scritto in fondo alla lista:

- "L'arciprete di S.Gregorio per nome Luigi morì in Pienze li 4 8bre 1848"

Le famiglie dei possidenti erano:

- Ximenes-14;
- Fricione-43;
- Fattore-44;
- Bonomo-50;
- Taliani-57;
- Cucci-59;
- Alesj-62;
- Daniele-70;
- Di Fabio-75;
- Di Vincenzo-77;
- Ignazio De Angelis-88;
- Colombo Ciatti-91;
- Giacomo Ciatti-92;
- Domenico Ciatti-93;
- Bernardino Calvisj-95;
- Pietro Piccinini-96

5) Stato Popolazione 1855



Stato di Popolazione della Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Pienza 1855 formato per disposizione di Monsignor F. Luigi Filippi , vescovo di Aquila (quadernone grande)

(periodo accertato ?)

Prima rilevazione entro il ?, aggiornato fino al ?. Vengono indicati: indice; nome cognome componenti famiglia, rapporto col capo famiglia, data nascita, professione, condizione naturale, parrocchia (di solito, appartenente a Pienza, S.Martino; ma anche M.SS. dell'Assunta), aumento (per traslocazione, professione, matrimonio, morte), epoca dell'aumento, diminuzione, epoca della diminuzione, osservazioni (da qui si può capire il legame tra i componenti della famiglia).

Nell'ultima pagina si scrive: "Sino a tutto Gennaio 1864 sono in questa parrocchia anime 524.."

La famiglia di Raffaele Facchinei ha una coppia (A.Federici e A.loglo) per servitù.

A pag.66 viene indicato Domenico di Fabio ucciso a Villa di Mezzo (8/9/1873).

A pag.135 Benedetto Massacesi è "Cantoniere" in Pienza; proviene da Castelfidardo comune di Loreto.

Numero totale famiglie = 124.

La maggior parte delle persone sono di "**Professione o Arte=Bracciale o Filatrice o Tessitrice o Bifolco o Zappatore**"; tra gli altri, i più importanti, sono stati registrati esplicitamente.

Interessanti le seguenti **Professione o Arte**:

- **Aggrimensore** (misurava le dimensioni dei terreni)
- **Trappetaro** (azionava la macina per fare l'olio di noci/mandorle)
- **Scardafiore** (lavorazione della lana tramite pettine)

CLERO (-posizione progressiva nel libro):

- Agata Bonomo-1
- Angelo Ciatti-9
- Emidio Ciatti-9
- Giuseppe Alesii-98

EMIGRATI in AMERICA (US) (-posizione progressiva nel libro):

- Balbina Bonomo-1
- Matilde Bonomo-149 (Ernest-Pensilvania)
- Cornelia Bonomo-149 (Ernest-Pensilvania)
- Quintino Bonomo-149 (Ernest-Pensilvania)
- Giacinta Bonomo-5
- Assunta Urbani-16
- Colomba Bonomo-27
- Maria Giuseppina Franchi-167 (Indiana-Pensilvania)
- Ferdinando Franchi-167 (Ernest-Pensilvania)
- Edoardo Franchi-167 (Avonmore-Pensilvania)
- Duilio Battistella -89 (Indiana)



6) Stato Popolazione 1938 (9 giugno 1938)

Stato di Popolazione del Comune di Pienze - Distretto di Aquila - Provincia di Aquila - (quaderno grandezza media A4, di copertina nera, con riferimento "Stato di Popolazione di S. Martino di Pienze"). Prima vidimazione del 9-6-1938

(periodo accertato circa)

Prima rilevazione entro il ?, aggiornato fino al ?.

Vengono indicati: cognome e nome dei componenti della famiglia e conviventi, paternità, maternità, data nascita, relazione col capo famiglia, data e luogo matrimonio, data morte, annotazioni.

Nella famiglia n.20 Alpinolo Alesi è "Veterinario" trasferitosi a Castelvecchio.

Nella famiglia n.28 Giovanni Bonomo è "Sacerdote" parroco di S.Martino dal 1924.

Nella famiglia n.191 Guido Marinacci è "Sacerdote".

Nella famiglia n.209 Maria Balbina Marchi è "Suora".

Nella famiglia n.219 Palmerino Parisse è "Chierico".

EMIGRATI in AMERICA (US) (-posizione progressiva nel libro):

- Alesi M.Teresa-1
- Alesi Enrico-4
- Alesi Gianbattista-15
- Alesi Antonina-20
- Alesi Onorina-20
- Adelini Aldoino-22
- Bonomo Salvatore-30
- Bonomo Alfonso-35
- Bonomo Riccardo-41
- Battistella Alfonso-49
- Boccabella Domenico-56
- Ciatti Martino-75
- Ciatti Gabriele-79
- Ciatti Beniamino-82
- Ciatti Salvatore Manfredo & Ciatti Mario Emidio-85
- Ciatti Bernardino-86
- Centi Attilio-89
- Centi Giacinto-97
- Calvisi Vincenzo-106
- Cucci Italo Gino Artidoro-118
- De Angelis Mario & Ugo-126
- Di Vincenzo Giovanni-131
- Franchi Bartolomeo-171
- Garzone Eugenio & Antonio-182
- Lodico Giovanni-187
- Mastrantonio Margia-201
- Parisse Alfonso Gennaro Laureto-219
- Palazzone Alpino-220
- Piccinini Emidio-225
- Piccinini Angelo Nicodiani (progetto) & Martino-229
- Piccinini Martino-230
- Taliani Bernardino-260



EMIGRATI in SUD AMERICA (-posizione progressiva nel libro):

- Facchinei Paolo-166
- Enzo Marinacci-193

EMIGRATI in AUSTRALIA (-posizione progressiva nel libro):

- Alesi Giuseppe-13
- Cocciontelli Achille-112
- Riziero Marinacci

EMIGRATI in CANADA (-posizione progressiva nel libro):

- Bonomo Silvio-66

14.2. Studio persone e luoghi periodo 2° Guerra Mondiale

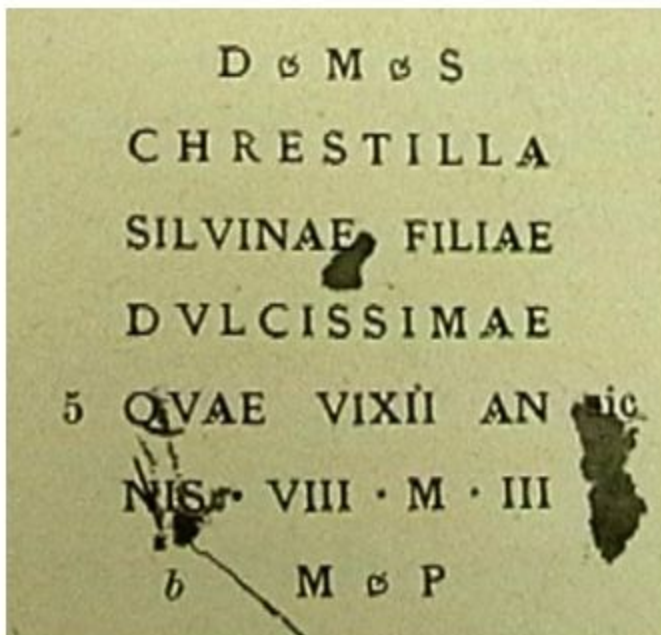
Un eccellente lavoro è stato fatto da Peppino Marinelli che ha individuato su una mappa di Pizenze i luoghi dove le famiglie abitavano durante la Seconda Guerra Mondiale. A tal proposito di può fare riferimento al documento "Pizenze Storia e Genealogia - studio persone periodo 2° Guerra Mondiale". Come si può facilmente vedere Pizenze era ancora molto popolata.



15. Alcune Citazioni e Testimonianze su Pienza

15.1. Iscrizione latina n.3540 proveniente da Pienza da "Cfr. Mommsen (Corpus Inscriptionum Latinarum) IX"

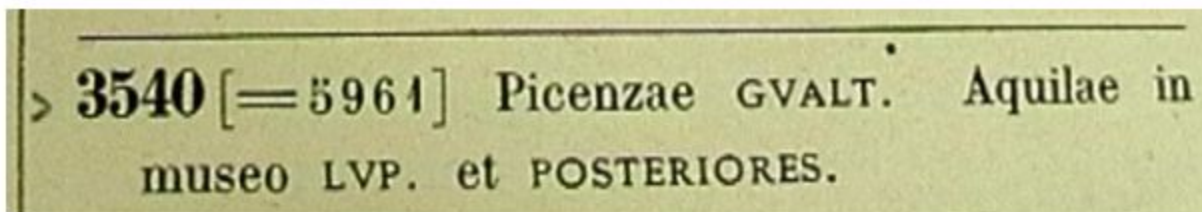
Trovata da F.X.GVALTIERI: è la dedica di una madre alla figlia morta all'età di otto anni.



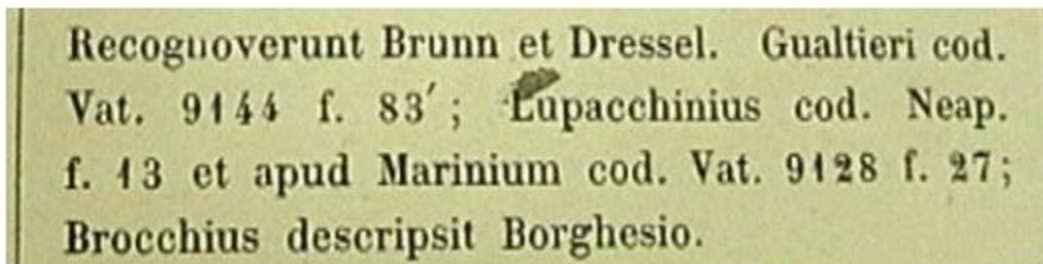
D ?(is) M ?(anibus) S ?(acrum) Sacro agli dei Mani (protettori dell'oltretomba)
CHRESTILLA
SILVINAE FILIAE
DVL CISSIMAE
QVAE VIXII AN sic
NIS VIII M III
M ? P

"Chrestilla, dedicato alla dolcissima figlia Silvina che visse 8 anni e tre mesi"

Nel libro prima dell' incisione c'è scritto:



Nel libro dopo l'incisione c'è scritto:



15.2. Dizionario di Lorenzo Giustiniani

Dal "Dizionario .. del regno di Napoli di Lorenzo Giustiniani a Ferdinando IV re delle due Sicilie" 1804:

- Pienze aveva 350 abitanti e le genti erano dedite alla cultura del grano, legumi, canapi e croco.

Nel 1553, già parte del contado dell'Aquila, fu concessa a Cesare Forlin. Oggi (1804 ?) la possiede la famiglia Arcamone.

Tassa:

- del 1532 di fuochi 63
- del 1545 di fuochi 91
- del 1561 di fuochi 96
- del 1595 di fuochi 120
- del 1648 di fuochi 154
- del 1669 di fuochi 128

15.3. Lettera del 10/6/1767 dei Massari di Pienza (Domenico Taliani e Valentino Morlacci)

Questa lettera è la risposta dei Massari di Pienza al Demarco, indicante il numero dei fuochi (32 individuati su 95 ipotizzati) con i nomi dei capofamiglia di Pienza. Viene scritto che non ci sono locali di Dogana ne Doganella ma solo una rivendita di pubblico tabacco del Regio Appalto. Vedi paragrafo "Atti Comunali".

15.4. Regesto Antinoriano

Dal Regesto Antinoriano (di S.Piacentino):

- 2-6-1353 menzionato notar Mattuccio di notar Biagio di Pienza
- 7-7-1487 sono menzionati Stefano di Giacobina e Sante di Nocchio di Pienza



15.5. Lopez (Deputazione Storia Patria – articolo (1988) sulle Chiese citate da Antinori negli Annali (da vol. I a vol. XXIV oltre al IV bis)

- **Chiese**
 - S.Maria delle Grazie, S.Maria di Pidenza, S.Martino di Pidenza, S.Valentino de Feriis di Pienze (anche S.Valemmo de Feriis di Pienze)
- **Confraternite**
 - S.Croce (detta dei disciplinati, vedi anche S.Tommaso), S.Tommaso, Compagnia del Rosario

15.6. Lopez (Deputazione Storia Patria – articolo (1987) sui Castelli citati da Antinori negli Annali (da vol. I a vol. XXIV oltre al IV bis)

- **Castello**
 - Il Castello di Pidenza è citato nel “registro dei 4 quartieri”, nel quartiere di S.Maria, dell’Aquila nel 1414
 - Il Castello di Pidenza è citato tra i tassati della tassa detta del “cereo” a S.Pietro Celestino, nel quartiere di S.Giorgio dell’Aquila nel 1524
 - Il Castello di Pidenza è citato nelle terre ripartite nel 1533
- **Infeudamento**
 - Pidenza – ad Andrea Bernal: XIX, 20, 48 (infeudazione nel 1533)

15.7. Catalogus Baronum (1150-1168)

Questo documento, che rimpiazza per quanto possibile il manoscritto originale angioino [Catalogus Baronum sub Wiligelmi (1167)] ed andato distrutto nella seconda guerra mondiale (descriveva i possedimenti del regno Normanno di Sicilia 1150-1168), cita Poggio Pienze (Podium de Princenno) come appartenente ai signori di Sinizzo ma, stranamente (forse perché i documenti sono andati distrutti), non cita ne Pienze, ne Barisciano.

15.8. Bolla di Alessandro III a Pagano, vescovo Forconese (1178)

Il Pontefice concede e riconosce alla diocesi di Forcona, la chiesa di S.Maria di Pidenza, di S.Martino di Pidenza e la Villa di Pidenza.



16.Come eravamo.....

Un piccolo estratto della vita passata...

- c'erano i bellimbusti



- chi lavorava sodo



- e non mancavano i matrimoni



- e la bellezza di questa gioventù dove la mettiamo:



- la prova di forza



- e la mitica corriera per L'Aquila



17. Curiosità

Magari i più giovani non lo sanno, ma su un lato della chiesa di San Martino, incastonata nel muro c'è una "faccetta d'angelo":



Ai volenterosi l'individuazione del posto esatto.

18. Partiamo per "LAMERICA"

Sin da piccolo ho saputo che mio nonno Genuino, di cui porto il nome con fierezza, era emigrato negli Stati Uniti. Tuttavia fino a quando la bramosia di conoscere la storia della mia famiglia non è diventata impellente, non mi sono dedicato alla ricerca.

Quando poi tutto ciò prese piede, mi dicevo di aver perso una grande occasione perché fino a qualche anno prima ero stato spesso negli Stati Uniti per lavoro e quindi avrei potuto fare delle ricerche in loco; non c'erano strumenti su internet, allora. Anche mio padre non ricordava molto; del resto quando mio nonno morì il 7/9/1931, aveva poco più di quattro anni, e mia nonna Ginetta oramai non c'era più.

La ricerca avrebbe inizialmente riguardato i fogli di sbarco degli emigranti e da quelli poi partire per una ricerca ulteriore. Non avevo quindi molte possibilità, ma lessi che Lee Iacocca presidente della Chrysler e figlio di immigrati italiani trasferitisi



in Pennsylvania sponsorizzava la digitalizzazione dei microfilm dei fogli di sbarco presso la N.A.R.A. (National Archives and Records Administration).

Dopo vari tentativi nel corso degli anni, un bel giorno ottenni un risultato:

PASSENGER RECORD

Here is the record for the passenger. Click the links on the left to see more information about this passenger.

[ADD TO YOUR ELLIS ISLAND FILE](#) [VIEW ORIGINAL SHIP MANIFEST](#) [VIEW SHIP](#)

Name:	Battistella, Gemeino
Ethnicity:	Italy, Italian (South)
Place of Residence:	Barisciano, Italy
Date of Arrival:	December 04, 1920
Age on Arrival:	24y
Gender:	M
Marital Status:	S
Ship of Travel:	Rotterdam
Port of Departure:	Boulogne, Pas-de-Calais, France

Mio nonno contrariamente a quanto pensavo, non era partito da Napoli, ma dalla Francia. Probabilmente era già emigrato in Francia e, forse, aveva lavorato nelle miniere della Alsazia e Lorena, luoghi molto conosciuti dai migranti dei nostri paesini.

Da lì, la ricerca si diramò su vari rami e scoprii che molti dei bisnonni erano migrati negli States. In particolare il padre di Genuino, Angelo Battistella.

Angelo, 36 anni, sembra sia arrivato la prima volta a New York il 7-6-1902 sulla nave Città di Genova partita dal porto di Napoli e, nel foglio di sbarco, viene indicata come ultima residenza prima della partenza "Paganica". Dallo Ship Manifest risulta che andava a N.Y. " ?34?-?Brooklyn?" da "?Speranza Luigi?-?brother in law (cognato)?". Ulteriori approfondimenti mi hanno fatto capire come i primi emigranti si muovessero in gruppi.

Successivamente un luogo che molti italiani citano è 46 Mulberry Street, Little Italy (Manhattan downtown vicino Columbus Park e Canal Street) a New York.

Mulberry Street, chiamata così per la presenza di piante di gelso, ma anche per aver ospitato il primo colono italiano giunto a New York (Nuova Amsterdam). Era il 1671 e Pietro Cesare Alberti, di origini venete, si stabilì da queste parti, proprio come testimonia una targa in granito piazzata all'incrocio fra la strada e Grand Street.

Allego alcune foto di questa strada in quel periodo:







18.1. Primi emigranti di Pienza

Di seguito il gruppo di persone, partite da Napoli il 20mar1902 e arrivate l'8apr1902 con la nave "Città di Genova" ad Ellis Island (provenienti dal comune di Paganica; probabilmente Pienza faceva riferimento a Paganica in quel periodo):

1902-Ship Manifest(original):

- 11-Iezzi, Donato, 30 anni
- 12-Marinacci, Beniamino 30 anni
- 13-Cucci, Ferdinando 32 anni (nato il ?28mar1869?)
- 14-Damiani, Giacinto 39 anni
- 15-Morlacci, Bernardino 49 anni
- 16-Battistelli, Ferdinando 34 anni (da correggere in: Battistella, Ferdinando) - fratello di Angelo Battistella (mio bisnonno sposato con Carmela Bonomo, sorella di Grazia Bonomo moglie di Luigi Speranza)
- 17-Ciatti, Berardino 23 anni - padre di Giovanni Ciatti (mio nonno)
- 18-Battistella, Carmine 32 anni - fratello di Angelo Battistella (mio bisnonno)
- 19-Marinacci, Davide 27 anni
- 20-Friscioni, Sabatino 23 anni - forse fratello di Vitalina Friscioni, moglie di Carmine Battistella

ed in entrata negli Stati Uniti, sembra per la prima volta.

Cucci Ferdinando e Ciatti Berardino sembrano andare a Lindsey (PA), gli altri a N.Y.

Si legge che solo Ciatti Berardino va a trovare il cugino **Luigi Speranza** (ggmm1868, forse 21Giu1867 figlio di Domenico Sciotti Speranza, nonno di Benito Speranza), che nel 1902 ha 33/34 anni, a Brooklyn 267; gli altri non indicano nessuno, tuttavia sembra che tutti vadano a Brooklyn 267.

Di seguito il foglio di sbarco:



cessione, il Governo intestò alla Cassa ecclesiastica una rendita del 5% sul **"Gran libro del debito pubblico"**, pari al valore dei beni passati al demanio.

In allegato la G.U. citata:



GU 30Mar1884.pdf

Di seguito il titolo di riferimento:

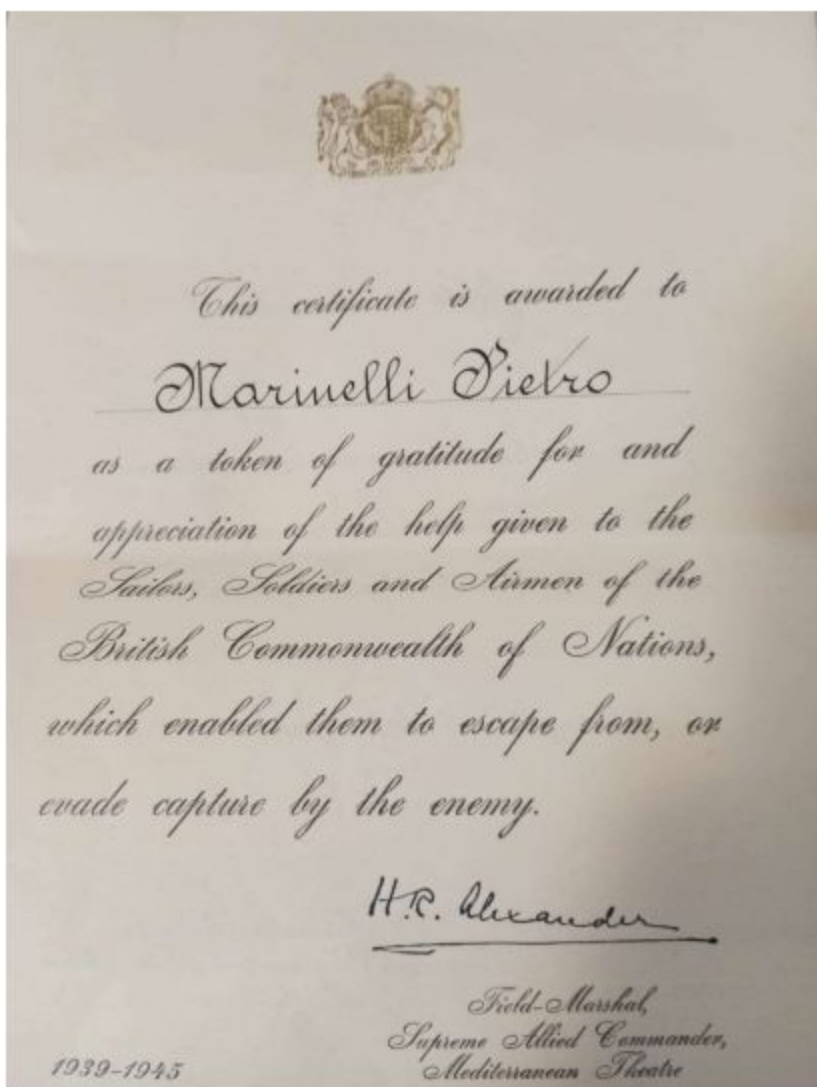


Questo fatto fa supporre una certa importanza del nostro territorio, quanto meno a livello ecclesiale.

20. Il Guerra Mondiale

Diversi abitanti di Piacenza hanno contribuito al salvataggio di elementi delle forze alleate durante il periodo in cui le forze dell'asse tedesche avevano iniziato a ritirarsi dall'Italia. Alcuni ricevettero un certificato di riconoscimento, a firma del maresciallo H. R. Alexander, comandante in capo delle Forze Alleate in Italia, che è il principale e più diffuso riconoscimento ufficiale cartaceo conferito durante il corso della seconda guerra mondiale dalle forze alleate ai patrioti italiani. Allego quello del nonno paterno di mia moglie, Pietro Marinelli:





21. Mappa di Pienze e navigatore

Per l'uso che facciamo al giorno d'oggi con le app per trovare luoghi di Pienze ho provato varie volte a chiedere modifiche a Google per aggiornare Google Maps, ma ci sono riuscito una sola volta. Ho quindi optato per un sistema alternativo, libero dal monopolio privato che è OpenStreetMap, usato anche dal Comune di Barisciano, dove, con gli adeguati accorgimenti e controlli, ognuno può contribuire. Penso di aver completato tutta S.Martino e parte di Villa di Mezzo e Petogna. Su internet, per vedere la mappa basta andare su:

- <http://www.openstreetmap.org/#map=19/42.32993/13.53527>

La navigazione da app si può fare con il navigatore "OsmAndMaps".



22. Ricerche future

Ci sono ancora moltissime aree dove ricercare informazioni sul nostro territorio e sulle nostre genti. Un mio suggerimento è per quei studenti universitari nell'area letteraria di approfondire nell'ambito del materiale delle visite pastorali presso la Curia Arcivescovile dell'Aquila.

23. Ricordi

Per ultimo, ma non ultimo, il mio pensiero va ai compagni di Pienze della mia infanzia ed adolescenza: a Tonino di Bruna e Serse, a Pasqualino, a Gabriele e a Giannino.

24. Percorsi di vita

Una prece

